

Miglioramento e salvaguardia della solidità patrimoniale delle imprese esportatrici

Ai fini degli artt. 7 e 8 del DM¹:

1. Definizioni

“*Patrimonializzazione*”: indica l'intervento a favore delle imprese esportatrici piccole, medie e a media capitalizzazione (MIDCAP)² per migliorare la loro solidità patrimoniale al fine di accrescere la loro capacità di competere sui mercati esteri;

“*Livello di Solidità Patrimoniale di ingresso*”: indica il rapporto tra Patrimonio Netto e Immobilizzazioni Nette³ sulla base dell'ultimo bilancio depositato;

“*Livello di Solidità Patrimoniale soglia*”: indica il livello considerato congruo pari a 0,65 per le imprese industriali/manifatturiere e pari a 1,00 per le imprese commerciali/di servizi;

“*Fatturato estero/fatturato totale di ingresso*”: indica il rapporto tra il fatturato estero e il fatturato totale calcolato sulla base dei dati presenti nella dichiarazione iva riferita all'ultimo bilancio depositato;

“*Portale di SIMEST*”: indica il Portale al seguente indirizzo www.sacesimest.it;

“*Sito di SIMEST*”: indica il sito al seguente indirizzo www.sacesimest.it;

“*Data di Perfezionamento*”: la data nella quale SIMEST riceve l'accettazione del contratto di finanziamento agevolato da parte dell'Impresa.

2. Condizioni di accesso al finanziamento

Il richiedente il finanziamento agevolato deve:

- essere una PMI o MIDCAP costituita in forma di società di capitali;
- aver depositato presso il Registro imprese almeno due bilanci relativi a due esercizi completi ed aver realizzato:
 - o negli ultimi due bilanci depositati, un fatturato estero la cui media sia pari ad almeno il 20% del fatturato aziendale totale
 - o
 - o aver realizzato nell'ultimo bilancio depositato un fatturato estero pari ad almeno il 35% del fatturato aziendale totale.

I bilanci devono riguardare lo stesso soggetto richiedente (identificato dal codice fiscale). Il rapporto fatturato estero/fatturato totale viene determinato sulla base delle dichiarazioni iva relative agli anni cui si riferiscono gli ultimi due bilanci depositati;

- presentare un Livello di Solidità Patrimoniale di “ingresso”, sulla base dell'ultimo bilancio depositato prima dell'esame della domanda da parte del Comitato Agevolazioni, non superiore a 2,00 se industriale/manifatturiera e non superiore a 4,00 se commerciale/di servizi;
- aver interamente rimborsato un eventuale precedente finanziamento dello stesso tipo.

3. Modalità di presentazione della domanda di finanziamento

¹ Ai sensi degli articoli 7 e 8 del decreto 7 settembre 2016 e successive modifiche e integrazioni (per brevità, il "DM").

² Imprese non qualificabili come PMI con un numero di dipendenti non superiore a 1.500 unità, calcolato sulla base del regolamento UE n. 651/2014.

³ Ex art.2424 c.c., 1° comma.

A pena di inammissibilità, la domanda di finanziamento agevolato dovrà:

- essere effettuata dal richiedente utilizzando il modulo di domanda disponibile sul Portale di SIMEST che dovrà essere debitamente compilato;
- essere sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante dell'impresa richiedente;
- essere inviata a SIMEST utilizzando il Portale di SIMEST.

Al momento della presentazione a SIMEST della domanda di finanziamento, l'impresa può chiedere il parziale intervento delle risorse del Fondo Crescita Sostenibile, di cui alla relativa circolare pubblicata sul Sito di SIMEST.

L'impresa richiedente il finanziamento agevolato dovrà fornire a SIMEST eventuali chiarimenti e/o documentazione integrativa entro quindici giorni dal ricevimento della richiesta scritta di SIMEST. Ove necessario SIMEST si riserva di chiedere ulteriori chiarimenti per il completamento dell'istruttoria, che dovranno essere forniti nei termini indicati nella relativa comunicazione. In caso di mancato o incompleto riscontro alle richieste di chiarimenti, la domanda di finanziamento è da intendersi archiviata e priva di effetti.

Le archiviazioni sono comunicate da SIMEST alle imprese a mezzo PEC.

Dal completo ricevimento della documentazione necessaria, l'istruttoria è sottoposta da SIMEST alla prima riunione utile, al Comitato che delibera sulla domanda di finanziamento.

4. Limiti dell'importo finanziabile

Fermo restando il limite massimo di 800.000,00 euro, l'importo del finanziamento agevolato non potrà superare il 40% del patrimonio netto dell'impresa, come risultante dall'ultimo bilancio approvato e depositato del richiedente.

In caso di pluralità di domande di finanziamento a valere sulle risorse del Fondo 394/81 e del Fondo per la crescita sostenibile (quando previsto), l'esposizione massima dell'impresa al momento della delibera, nonché quella attesa alla luce delle erogazioni previste a seguito del finanziamento da deliberare, non potrà essere superiore al 50% dei ricavi medi degli ultimi due bilanci dell'impresa stessa approvati e depositati.

5. Garanzie

Nei casi in cui la quota del finanziamento sia a carico del Fondo Crescita Sostenibile, la relativa quota non dovrà essere coperta da garanzia.

In caso di pluralità di finanziamenti deliberati e da deliberare sulle risorse del Fondo 394/81, l'esposizione non garantita dell'impresa dei finanziamenti deliberati sull'ultimo bilancio, nonché quella attesa alla luce delle erogazioni previste a seguito del finanziamento da deliberare, non potrà essere superiore al Patrimonio Netto risultante da tale bilancio.

Il finanziamento può essere garantito da:

- garanzia autonoma a prima richiesta, senza eccezioni, rilasciata da:
 - banca o compagnia di assicurazioni;
 - intermediario finanziario affidato da SIMEST (elenco consultabile sul Sito di SIMEST);
- pegno su saldo di conto corrente;
- altre eventuali tipologie di garanzie, come di tempo in tempo deliberate dal Comitato.

Le garanzie dovranno essere concesse secondo i testi approvati dal Comitato e

disponibili sul Sito di SIMEST.

6. Durata del finanziamento

Il periodo di preammortamento decorre dalla data di erogazione del finanziamento e termina alla fine del secondo esercizio intero successivo alla suddetta data; gli interessi sono corrisposti al tasso di riferimento in via semestrale posticipata (30 giugno e 31 dicembre di ogni anno), a partire dalla data di erogazione, fino al termine del periodo di preammortamento.

Durante l'intero periodo di preammortamento l'impresa deve mantenere la forma di società di capitali e non cedere a terzi il finanziamento, pena la revoca del finanziamento stesso.

Il periodo di ammortamento ha la durata di 4 anni successivi al termine del periodo di preammortamento.

7. Modalità di erogazione del finanziamento

L'erogazione del finanziamento è unica per l'intero importo del finanziamento deliberato ed è effettuata entro 30 giorni dalla data di Perfezionamento o dalla data di adempimento delle eventuali condizioni sospensive (inclusa, ove prevista, la consegna della garanzia).

Tali condizioni dovranno essere soddisfatte, a pena di revoca, entro 3 mesi dalla Data di Perfezionamento.

8. Rimborso

Il rimborso del finanziamento avviene in 8 rate semestrali posticipate a capitale costante, decorrenti dal 1° gennaio successivo alla chiusura del bilancio oggetto della verifica di cui al punto 10.

9. Interessi e interessi di mora

Gli interessi sono dovuti dalla data di erogazione sino alla data di pagamento.

In caso di ritardato pagamento sulle somme ad ogni titolo dovute, l'impresa beneficiaria corrisponderà interessi di mora pari al tasso di riferimento indicato nel contratto di finanziamento, maggiorato del 4% e comunque nel rispetto della normativa in materia di tasso di usura.

10. Verifica della SIMEST

La SIMEST, al termine della fase di preammortamento, verifica il bilancio depositato relativo al secondo esercizio intero successivo alla data di erogazione. Per consentire la verifica di SIMEST, l'impresa beneficiaria dovrà comunicare entro 30 giorni l'avvenuto deposito del bilancio necessario per la verifica. Contestualmente l'impresa dovrà inviare la dichiarazione IVA, per la verifica della crescita tendenziale del fatturato estero dello stesso bilancio oggetto di verifica.

A seconda dell'esito di tale verifica, il rimborso del finanziamento avviene con modalità differenziate. Le seguenti tabelle riepilogano gli obiettivi da raggiungere:

Livello di Solidità Patrimoniale (LSP) di ingresso	Esito verifica SIMEST (al termine del preammortamento)	Obiettivo raggiunto
LSP ingresso < LSP soglia	LSP verifica < Livello soglia	No
	LSP verifica ≥ Livello soglia	Si
LSP ingresso ≥ LSP soglia	LSP verifica < Livello ingresso (indipendentemente dal rispetto del Livello soglia)	No
	LSP verifica ≥ Livello ingresso	Si

Esito verifica SIMEST (al termine del preammortamento)	Obiettivo raggiunto
% fatturato estero/fatturato totale ≥ % fatturato estero/fatturato totale di ingresso	Si
% fatturato estero/fatturato totale < % fatturato estero/fatturato totale di ingresso	No

La modalità di rimborso del finanziamento sono le seguenti:

- nel caso di raggiungimento di entrambi gli obiettivi è previsto il rimborso dilazionato a tasso agevolato con svincolo della garanzia eventualmente acquisita;
- nel caso di mancato raggiungimento di uno o di entrambi gli obiettivi è previsto il rimborso dilazionato a tasso di riferimento con proroga della garanzia eventualmente acquisita o acquisizione di nuova garanzia entro 30 giorni dalla comunicazione dell'esito nella misura deliberata dal Comitato.

I risultati delle suddette verifiche sono sottoposti alle deliberazioni del Comitato.

11. Revoca del finanziamento

Ferme restando le ipotesi di revoca previste dalla presente circolare, dal contratto di finanziamento e, in generale, dalla disciplina applicabile, il finanziamento è, altresì, revocato qualora:

- la documentazione fornita dall'impresa a SIMEST, in fase istruttoria e/o successivamente alla Data di Perfezionamento, risulti incompleta o irregolare;
- l'impresa beneficiaria dovesse decadere dal beneficio del termine, ovvero in caso di risoluzione del contratto di finanziamento;
- l'impresa beneficiaria sia inadempiente ad altre obbligazioni assunte nei confronti del Fondo 394/81 in attuazione delle previsioni di altri contratti, di qualsiasi natura.

Il finanziamento è revocato previo invio di formale contestazione all'impresa da effettuarsi almeno 15 giorni prima dell'adozione del provvedimento di revoca.

In caso di revoca, l'impresa beneficiaria dovrà restituire il finanziamento erogato e non ancora rimborsato, corrispondere gli interessi maturati, nonché ogni altro onere e costo

previsto, in unica soluzione entro 30 giorni dalla ricezione della relativa richiesta della SIMEST, con gli interessi a tasso di riferimento, maggiorato del 2% e comunque nel rispetto della normativa in materia di tasso di usura.

In caso di ritardato pagamento sulle somme ad ogni titolo dovute, l'impresa beneficiaria corrisponderà interessi di mora pari al tasso di riferimento indicato nel contratto di finanziamento, maggiorato del 4% e comunque nel rispetto della normativa in materia di tasso di usura.

12. Modalità di perfezionamento del contratto di finanziamento

Il contratto di finanziamento dovrà essere:

- stipulato secondo il testo trasmesso da SIMEST a mezzo PEC;
- sottoscritto digitalmente dal legale rappresentante dell'impresa beneficiaria e trasmesso a SIMEST tramite il Portale SIMEST.

Il Presidente del Comitato Agevolazioni

Enzo Angeloni